

Brescia ospita l'innovazione sostenibile.

In piazza un modello di casa che *non consuma** (classe A)

**consumo medio tra 0 e 30 kWh/m²·A*

Con la tappa Bresciana si conclude il secondo tour italiano della MISE, la mostra itinerante partita da Ferrara lo scorso anno con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare i cittadini, gli amministratori pubblici e tutti gli operatori del settore edile, alle nuove disposizioni della comunità internazionale per la riduzione delle emissioni di CO₂.

Con la firma del Protocollo di Kyoto la Comunità Europea ha dato avvio ad una serie di processi normativi per la modifica della pratica legata alle costruzioni e alla produzione di materie prime. Tra le direttive spiccano la 2002/91 recepita con DLgs 192/05 e la 32/2005 che dovrà essere recepita entro il 2009. Entrambe hanno come obiettivo la riduzione dei consumi energetici, ma se la prima riguarda l'introduzione dell'ormai già nota "certificazione energetica degli edifici", la seconda riguarda invece, il sistema di produzione dei prodotti stessi, che dovrà tenere conto dell'energia impiegata in fase di produzione. In sintesi dovremo abituarci a consumare meno, a risparmiare energia, soprattutto perché essa è in grande quantità prodotta dai combustibili fossili, i quali non solo si stanno esaurendo, raggiungendo livelli di costo spaventosi, ma sono la principale causa delle emissioni dei gas responsabili del cambiamento del clima.

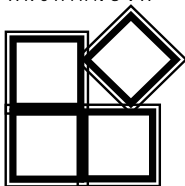
Risparmiare energia, non produrne in maggiore quantità, sarà la chiave per lo sviluppo futuro. E nel risparmio energetico scatta il guadagno!

In Italia le costruzioni consumano mediamente quasi il 50% dell'energia prodotta globalmente. Il riscaldamento e il condizionamento estivo di abitazioni, scuole, centri commerciali, uffici consumano la metà di tutta l'energia prodotta nel nostro paese. Non sono le industrie o i trasporti, ma gli edifici a sprecare l'energia.

Ciò significa che non sono le attività produttive a consumare, ma le nostre abitazioni. Del resto ognuno di noi se ne accorge quando paga la bolletta del gas, del gasolio o del gpl!

Ma perché consumano così tanto le nostre costruzioni?

Perché sono state realizzate con i criteri dell'era dell' *era del petrolio*: nessuna attenzione all'orientamento, nessun sistema di coibentazione, nessun sistema di

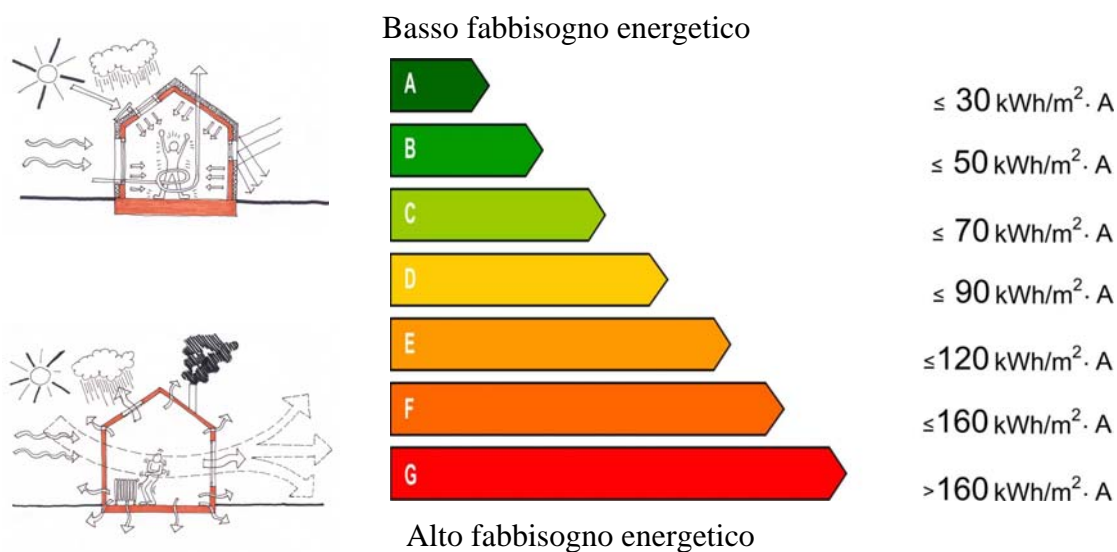


via Porta Romana, 31
44100 FERRARA
tel. 0532 741393 - 766274 - fax 0532 64683 - mobile 393.0897930/393.0898125
c.f. 93064440386 - p.iva 01654310380
www.archinnova.it e-mail: info@archinnova.it

protezione dal sole, nessuna attenzione alle dispersione dei vetri, nessuna attenzione agli spazi aperti, al verde, all'acqua che contribuiscono a raffrescare d'estate.

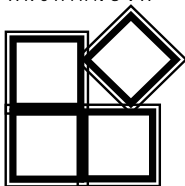
Il metodo costruttivo sviluppato nel dopo guerra ha puntato sul consumo, sviluppando e costruendo tecnologie e prodotti energivori. A partire dagli anni 60 in poi il fabbisogno energetico degli edifici è arrivato a toccare i 300 kWh/m²·A, che in soldoni significa 30 litri di combustibile per ogni metro quadrato di edificio all'anno. Si è dovuto attendere l'anno 1991 quando in Italia veniva introdotta la legge 10/91, primo esempio, mai concretizzato di certificazione energetica degli edifici. Dal 1991 in poi i consumi sono scesi ad una media di 160 kWh/m²·A circa 16 litri di combustibile per ogni metro quadrato di edificio all'anno, Classe G.

Ogni edificio costruito in Italia dopo la legge 10/91 rientra in classe G.



Grazie all'introduzione della legge europea sulla certificazione energetica, che non introduce il risparmio, ma l'obbligo di fornire il certificato che indica il consumo dell'edificio stabilendone anche il prezzo, si potrà dare avvio al sistema che ha caratterizzato anche il mercato degli elettrodomestici. Il valore dell'immobile dipenderà dalla sua efficienza. Più consuma meno vale. Più risparmia, più vale!

Facciamo un esempio: sul mercato edilizio italiano la maggior parte degli immobili è in Classe G con un consumo maggiore ai 16 litri di combustibile/m²·A. Il top del rendimento energetico è rappresentato dalla classe A con un consumo massimo di 3 litri di combustibile /m²·A.



via Porta Romana, 31
44100 FERRARA
tel. 0532 741393 - 766274 - fax 0532 64683 - mobile 393.0897930/393.0898125
c.f. 93064440386 - p.iva 01654310380
www.archinnova.it e-mail: info@archinnova.it

Poniamo il caso di acquistare un alloggio di 100 m². La classe di rendimento degli edifici in Italia è la G, quindi consideriamo circa 16 litri di combustibile/m²·A. Svolgendo una semplice moltiplicazione scopriamo che in un anno un appartamento di 100 m² consuma 1.600 litri. Se il costo del combustibile fosse di 1 € al litro, spenderemmo 1.600 € all'anno. In 25 anni consumeremmo 40.000 litri di combustibile e se il costo del combustibile restasse uguale ed invariato, cioè di 1 € sarebbero 40.000 € in 25 anni da aggiungere alle spese di gestione della nostra bella casetta!

Ma poiché sappiamo che il combustibile non costerà 1 € al litro nei prossimi 25 anni, forse vale la pena fare due conti rispetto al vantaggio di avere una casa in classe A.

Ripartiamo dunque da capo. 100 m² di alloggio in classe A cioè con un consumo massimo di 3 litri di combustibile /m²·A, consumerebbero 300 litri di combustibile in un anno. In 25 anni sarebbero 7.500 litri e se il costo fosse di 1 € al litro nei prossimi 25 anni spenderemmo 7.500 € contro i 40.000 € della classe G.

La classe A risparmia e chi investe in efficienza energetica non solo spende poco per stare al caldo o al fresco, ma favorisce anche la riduzione delle emissioni di CO₂.

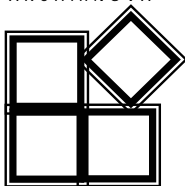
Dal 1 gennaio 2006 è entrata in vigore la legge sulla certificazione energetica (DLgs 191/2005 dalla Dir. CE 2002/91). Secondo questa disposizione tutti gli edifici di nuova costruzione e le ristrutturazioni con superficie maggiore a 1.000 m², dovranno essere dotati di questo certificato e riportare la classe di consumo. Tale documento dovrà essere messo a disposizione dell'acquirente all'atto di compravendita. Per mancanza del certificato saranno punibili con multa tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione dell'immobile, dal progettista, al costruttore, al proprietario e addirittura all'affittuario.

Ma in Italia, pur essendoci la legge, ancora non sappiamo come certificare. Lo strumento d'avanguardia lo ha ideato la Provincia Autonoma di Bolzano (http://www.provinz.bz.it/umweltagentur/2902/klimahaus/index_i.htm), che può essere applicato in tutta Italia, semplicemente cambiando i gradi giorno nel calcolo del fabbisogno energetico. Ovviamente la classe A a Bolzano non è uguale alla classe A a Roma! Tutto dipende dal clima locale.

Sapere quanto consuma la casa che stai acquistando è un diritto ed è un dovere da parte di chi la costruisce e la vende fornire questa informazione.

In corso Zanardelli dal 8 al 15 di maggio i nostri esperti Casa Clima saranno a disposizione di tutti gli interessati, i curiosi e gli scettici, per illustrare le tecnologie dell'era solare per l'efficienza energetica. Scopri come **vivi in classe A**.

ARCHInNOVA



ASSOCIAZIONE
CULTURALE

via Porta Romana, 31
44100 FERRARA
tel. 0532 741393 -766274 - fax 0532 64683 - mobile 393.0897930/393.0898125
c.f. 93064440386 - p.iva 01654310380
www.archinnova.it e-mail: info@archinnova.it

In approfondimento al tema, venerdì 12 maggio dalle ore 9.30 alle ore 18.30, presso il palazzo della Loggia, nel salone Vanvitelliano, si terrà il seminario giornaliero dal titolo: Costruire Casa Clima, costruire il futuro e Efficienza energetica nelle costruzioni leggere. Al mattino verranno introdotti i temi di certificazione energetica e metodi per costruire una casa clima. Nel pomeriggio sarà dato spazio alle moderne costruzioni leggere che sfruttano l'alta tecnologia per ridurre spazio e consumi. Sarà un approfondimento per chi intende aggiornarsi, per chi deve scegliere dove vivere, per chi vuole trovare un punto di partenza di una nuova attività.

L'iscrizione al seminario è obbligatoria, all'indirizzo info@archinnova.it o numero di fax: 0532.64.683

La mostra è stata realizzata grazie al contributo di Fassa Bortolo, Sud Tirol Fenster, Gruppo Rasom Holz&Ko, Bauexpert, Knauf, Mottes Marmi, Service Legno, Damiani-Balken, Buderus, GeoKlima, Lafarge-Roofing, Solar Spot, Aldes Italia, Xella-Farmacell.